

Ambientalisti contro l'impianto agrivoltaico «Territorio svenduto»

Occuperà l'area a valle del Matese, vicino al fiume Tammaro
«Progetto invasivo, danneggerà il paesaggio e l'economia»

MORCONE

Luella De Ciampis

Nelle ultime ore in un'ampia zona campestre di Morcone è stata autorizzata la creazione di un campo agrivoltaico. Si tratta di un progetto in cui si combinano l'agricoltura e la produzione di energia solare fotovoltaica, attraverso l'installazione di pannelli solari su terreni che vengono comunque utilizzati per coltivazioni agricole oppure per svolgere attività di allevamento, sfruttando contemporaneamente lo stesso terreno per la produzione di cibo e di energia pulita. Una scelta dettata anche dalla volontà di mettere a frutto vaste aree non antropizzate, che non è stata accolta di buon grado né condivisa dalle associazioni ambientaliste intervenute sull'argomento.

LE RIMOSTRANZE

«La realizzazione di una vasta area di fotovoltaico - spiega Davide Iannelli, presidente di "Italia nostra", sezione Matese Alto Tammaro - a valle del Parco nazionale del Matese e a monte del fiume Tammaro, in un'area individuata nella carta archeologica del Regio tratturo, è gravemente pregiudizievole per l'ambiente e per il paesaggio ma anche per l'economia cui sottrae aree adat-

LE ASSOCIAZIONI HANNO SEGNALATO LE CRITICITÀ SIA AL MUNICIPIO CHE AL MINISTERO, SENZA SUCCESSO

te a produzioni e attività ecosostenibili. "Italia nostra" ha fatto presente al Comune e al ministero della Cultura le eccezioni ma questo non ha impedito che il progetto venisse autorizzato». Una posizione netta quella dell'associazione ambientalista che, da sempre, si batte per evitare che i luoghi vengano interessati da impianti che, seppure mirati a produrre energia pulita, hanno un impatto invasivo sul territorio. «L'area di cui parliamo - sottolinea Iannelli - nel 2021 era ancora inserita all'interno del perimetro previsto da

Ispra per il Parco nazionale del Matese che includeva sia il fiume Tammaro che il lago di Campolattaro. Ma si volle retrocedere dal programma di perimetrazione, lasciando il territorio alla mercé di speculazioni che non favoriscono certo l'economia locale. Attualmente, tutte quelle aree escluse dal Parco, sia a monte che a valle, sono interessate da progetti che danneggiano il patrimonio naturalistico e culturale, visto che ci sono progetti per l'installazione di impianti eolici finanche a ridosso del sito dei Liguri Bebiani nel co-



mune di Circello». L'elenco di "Italia nostra" spazia dal sito delle ecoballe a Fragneto Monteforte, ai rifiuti di Camorra di Colle Alto, fino all'approvazione del progetto della centrale idroelettrica in località Lagospino di Morcone, sul quale la Regione Campania ha espresso parere favorevole in Conferenza dei servizi. «Io personalmente - conclude Iannelli - sono convinto che il pregio del territorio dell'Alto Tammaro sia riconducibile ai beni storici e culturali che lo ca-

atterizzano e che, insieme alle bellezze naturali di cui è ricco, possono rappresentare un'enorme opportunità di reddito e di sviluppo imprenditoriale». Molto più d'impatto il giudizio di Pinuccio Fappiano, coordinatore del "Fronte per la difesa della montagna" che, in passato, ha combattuto fino allo stremo delle forze per evitare che sulla montagna di Morcone venisse realizzato un impianto eolico. «Parafrasando la Meloni - sottolinea Fappiano - Morcone è di-

ventato alla stregua del Fortore, l'hub energetico del Sud Italia. Ma a quale prezzo? Sta svendendo il suo territorio alle multinazionali delle finte rinnovabili. Questo ultimo progetto già sottoposto a Pas, ha autorizzato la distruzione di 20 ettari di terreni preziosi per costruire un impianto di agrovoltaico, al solo scopo di creare finta energia. A me sembra che Morcone abbia ormai intrapreso una strada senza ritorno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paese escluso dai "Comuni Ricicloni" è scontro in Consiglio su tari e rifiuti

SAN GIORGIO DEL SANNIO/1

Achille Mottola

La mancata inclusione di San Giorgio del Sannio nell'elenco dei "Comuni Ricicloni" di "Legambiente" ha scatenato un vivace dibattito politico tra opposizione e amministrazione comunale a colpi di comunicati e dati. L'opposizione attacca: «Gestione rifiuti insufficiente e Tari aumentata». I consiglieri di opposizione Maurizio Bocchino, Antonella Rinaldi e Giancarlo Bruno del gruppo "S. Giorgio protagonista" hanno sollevato la questione, evidenziando come l'assenza del Comune dalla classifica sia sintomo di una gestione dei rifiuti che necessita di «maggiore attenzione». Hanno poi fortemente criticato l'amministrazione per aver ap-

provato un aumento della Tari a carico delle attività commerciali, scelta che, a loro dire, «penalizza le imprese e non incentiva la responsabilità ambientale».

LA CONTESA

L'opposizione chiede un cambio di rotta per il bene dell'ambiente e dell'economia locale. «Dati oggettivi e inversione di tendenza» per la maggioranza. L'assessore all'ambiente, Giacomo Zampetti, anche a nome del sindaco Giuseppe Ricci e della giunta comunale, ha replicato alle accuse, chiarendo che l'attuale amministrazione si è insediata a giugno 2024 e che i dati di "Legambiente" si riferiscono all'intero anno solare 2024, non riflettendo quindi il loro operato. Nonostante ciò, Zampetti ha sottolineato gli sforzi già intrapresi, tra cui l'organizzazione del "World Cleanup



Day», la giornata dell'Ambiente nelle scuole, l'introduzione, da aprile 2025, del sistema di tracciamento con codice a barre sulle buste e il lancio della nuova App "Junker". Ha inoltre evidenziato l'individuazione di 60 soggetti non iscritti alla Tari, per un valore stimato di oltre 60 mila euro annui. L'assessore ha poi pre-

sentato dati che attestano un miglioramento nella gestione dei rifiuti: conferimento indifferenziato da giugno a dicembre (in tonnellate), anno 2022 (611,96 t); anno 2023 (589,52 t) e 2024 (584,62 t). Questo ha portato a un risparmio economico per l'Ente di poco più di 5 mila euro rispetto al 2022 e di 955 euro rispetto al 2023. Il

conferimento indifferenziato aprile-giugno (in tonnellate) dopo l'introduzione delle buste codificate: 2022 (257,3 t); 2023 (254,5 t); 2024 (272,02 t) e 2025 (224,78 t), con un risparmio economico di circa 6 mila euro rispetto al 2022, 5 mila e settecento rispetto al 2023 e 9 mila e 200 euro rispetto al 2024 in soli tre mesi. Riguardo alla Tari, Zampetti ha smentito l'aumento, spiegando che le tariffe del Consiglio del 27 giugno 2025 derivano da un Piano Economico Finanziario biennale 2024-2025 già stabilito. L'intervento dell'amministrazione si è limitato a una «diversa distribuzione interna dei costi tra le utenze non domestiche», per garantire maggiore equità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

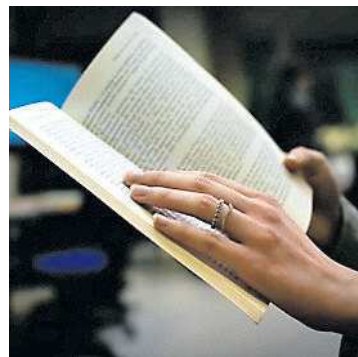
L'OPPOSIZIONE ATTACCA LA MAGGIORANZA SULLA GESTIONE DELLA DIFFERENZIATA E SULLE TARIFFE

Nuovi fondi dalla Regione per la biblioteca locale

SAN SALVATORE TELESINO

Michele Palmieri

Il Comune di San Salvatore Telesino ha ottenuto un finanziamento di 8 mila euro dalla Regione Campania per potenziare la biblioteca comunale attraverso l'acquisto di nuovi libri. Il progetto rientra nel bando annuale promosso dalla Regione per sostenere le biblioteche pubbliche e favorire la diffusione della lettura, riconoscendo il valore della cultura come strumento di crescita collettiva. San Salvatore Telesino si è classificato al 14esimo posto su 49 nella graduatoria regionale, un risultato di grande rilievo che testimonia la qualità della proposta presentata dall'amministrazione. Grazie a questo finanziamento, la biblioteca potrà arricchirsi di oltre 550 volumi, scelti con cura per soddisfare le esigenze di lettori di ogni età e interesse. La biblioteca è gestita da oltre dieci anni dall'associazione "Amici della Biblioteca" che apre gli spazi, organizza eventi e incontri per coinvolgere sempre più cittadini e ragazzi. «Un risultato importante che pre-



mia il nostro impegno - sottolinea il sindaco Fabio Romano - crediamo fermamente che la cultura sia il cuore pulsante di una comunità viva e consapevole. La biblioteca non è solo un luogo dove prendere libri, ma uno spazio di incontro, confronto e crescita per tutti». Soddisfatto anche l'assessore alla Cultura Lucia Vaccarella: «Questo finanziamento ci consentirà di aggiornare e ampliare il patrimonio librario, offrendo nuove opportunità di conoscenza». Con questa iniziativa, il Comune conferma la sua attenzione verso la cultura, investendo concretamente in un luogo che resterà un punto di riferimento per giovani, studenti e appassionati di lettura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attesa per l'inaugurazione del campanile di Pagani

PAUPISI

Michele Di Maina

L'inaugurazione del nuovo campanile antistante al santuario di Maria Santissima di Pagani è in programma domenica 20 luglio 2025. La celebrazione eucaristica inizierà alle ore 20 e sarà presieduta dall'arcivescovo di Benevento, monsignor Felice Accrocca. Seguiranno la benedizione del campanile e un momento conviviale offerto dall'associazione socio-culturale "Il Sogno", promotrice della realizzazione dell'opera, in sinergia con la parrocchia Santa Maria del Bosco, il Comune di Paupisi e le associazioni paupisane. I festeggiamenti religiosi e civili in onore della Madonna si svolgeranno dal 24 al 28 luglio. Sono in programma attrazioni ludiche e spettacoli musicali serali, fra cui i concerti di Gigione, sabato 26 luglio, e di Riccardo Fogli, domenica 27 luglio. Saranno inoltre attivi stand gastronomici per la degustazione dei rinomati prodotti tipici locali. La ristrutturazione del campanile è un evento molto sentito dall'intera comunità paupisana, poiché il santuario di Maria San-



tissima di Pagani, situato nell'omonima contrada, rappresenta un importantissimo simbolo di fede e identità collettiva. I fedeli si sono volontariamente e pienamente prodigati per la raccolta dei fondi per finanziare l'opera, per cui il Comune di Paupisi ha a sua volta erogato un contributo di 4.500,00 euro. L'evento storico-religioso di riferimento si verificò il 20 gennaio 1907, quando si avverò il sogno del paupisano Antonio Sauchella, al quale la Madonna aveva oniricamente indicato il punto esatto di contrada Pagani dove scavare per riportare alla luce la Sua sacra immagine ivi sepolta da secoli. Nella stessa area fu poi edificato il santuario, in cui è custodita e si venera l'effigie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carabinieri e legalità la lectio al campo estivo

S. GIORGIO DEL SANNIO/2

Proseguono gli incontri tra l'arma dei carabinieri e i giovani del territorio. Un centinaio di bambini e ragazzi della Cooperativa sociale "Logos" di San Giorgio del Sannio hanno incontrato il comandante della compagnia carabinieri di Benevento, il maggiore Emanuele Grio, nell'ambito delle attività del campo estivo. L'iniziativa, promossa dalla direzione della cooperativa e accolta con favore da educatori e famiglie, è diventata un momento di riflessione collettiva sul valore delle regole, del rispetto reciproco e sul significato della legalità. Il maggiore Grio ha spiegato ai giovani partecipanti quali sono i compiti dell'Arma e in che modo i carabinieri operano ogni giorno per garantire la sicurezza, la tutela dei diritti e il rispetto delle leggi. Ampio spazio è stato dedicato al dialogo con i ragazzi, che hanno posto domande, espresso curiosità e ascolta-



to con attenzione. Molti di loro si sono mostrati affascinati dalla figura del carabiniere, chiedendo dettagli sul lavoro quotidiano e sulle modalità di intervento. La legalità non è solo un concetto astratto o qualcosa che riguarda gli adulti. È un modo di vivere, che si costruisce fin da piccoli, attraverso i gesti semplici: rispettare gli altri, ascoltare, aiutarsi a vicenda, dire la verità e seguire le regole che ci permettono di vivere insieme in modo giusto e sicuro. L'incontro rientra in un più ampio progetto di collaborazione tra l'Arma dei Carabinieri e il territorio, volto a rafforzare il legame con le nuove generazioni.